



Cultura



Il programma dei bambini al 16° Festival della narrazione di Arzo Per perdere tempo insieme

• (*) "Il mio papà non ha mica tutto il tempo che hai tu. Lui corre sempre".
"Lo so. Tutti corrono. Corrono e lavorano, e non gli resta mai il tempo per le cose belle della vita".
Con queste battute inizia *André e Dorine*, il nuovo racconto di Francesco Niccolini che Luigi D'Elia presenterà alla sedicesima edizione del Festival internazionale in programma dal 27 al 30 agosto prossimi ad Arzo.
André è André Gorz, uno dei massimi rappresentanti della cultura parigina, scrittore, esponente del marxismo esistenzialista prima e poi del neonato movimento ecologista. Dorine è Dorine Kahn, sua moglie. Il papà che corre sempre è quello di Nicolas, un bambino di otto anni che appena può si rifugia nel giardino di André

ad ascoltare i ricordi della loro lunga storia d'amore.
Nel suo giardino, André cucina il pane e pianta alberi che non avrà il tempo di vedere crescere, ma che vedranno crescere coloro che vivranno dopo di lui: come Elzeard Bouffier, protagonista di *Storia d'amore e alberi*, un altro spettacolo firmato da Niccolini e D'Elia che quest'anno torna ad Arzo in una matinée per tutti.
Nei racconti di Luigi D'Elia si suggerisce la possibilità di immaginare un modo diverso di vivere insieme e di rapportarsi con la natura. Nel sedersi in un giardino, in un cortile, in una piazza ad ascoltare storie insieme, il festival invita a coltivare questa possibilità. Ad Arzo quindi per perdere tempo insieme! Con Luigi D'Elia, nel programma dedicato ai bambini e ai ragazzi saranno ospiti Teresa

Fregola con *Gli stracci di Cenerentola*, Ferruccio Filippazzi con *Un treno di storie e Volevo la luna*, la compagnia dei Faber con *Storie a perdicollo* e *A piede Libero*, Stefania Mariani, con *Tre storie di Terra e Tre storie di coraggio*, Naya Dedemilani con *Un dito contro i bulli* e gli immancabili Confabula.
Il progetto *A ritovar le storie* del teatro dell'Orsa, ospite lo scorso anno nella corte dei miracoli come libro, si presenta quest'anno nella nuova forma di spettacolo nato dagli incontri comunitari. Anche per questa edizione, nel *Giardino sensibile* sarà allestito uno spazio speciale per i piccolissimi.
L'intero programma della sedicesima edizione del festival della narrazione sarà presto online sul sito www.festivaldinarrazione.ch.



Rivive in un Quaderno dell'Accademia il progetto di Tita Carloni del 1971 per l'ex Villa Gerosa

• Il progetto dell'ex Villa Gerosa al Barozzo di Rancate, "contesa", insieme al suo vasto parco, dal mercato immobiliare, rivive grazie ad uno studio condotto dagli studenti dell'Accademia d'architettura. Il terzo numero dei Quaderni del corso di Bachelor "Sistemi e processi della costruzione", pubblicati dall'Istituto di Mendrisio, è dedicato a questo edificio residenziale di vaste dimensioni, Villa Gerosa, appunto, progettato da Tita Carloni

ed edificato sull'altura di Rancate (1967-1971). Edificio sul quale gli allievi di secondo anno, guidati dal professore Franz Graf, hanno svolto un esercizio che si è articolato nella raccolta e nell'analisi della documentazione originale, nel ridisegno dei piani costruttivi e nella produzione di assonometrie e modelli costruttivi in scala. Una selezione del materiale raccolto per il corso - disegni originali e foto d'epoca - accanto a una lettura storica,

a un'analisi strutturale e a una scelta degli elaborati degli studenti, compone questo opuscolo, "che non solo vuole testimoniare la presenza sul territorio ticinese di un'architettura di valore, ma fornire anche agli operatori preposti alla sua salvaguardia spunti per eseguire in modo adeguato ogni intervento di manutenzione o restauro", si legge nella presentazione del saggio, pubblicato da Mendrisio Academy Press.

• Domenica 14 giugno alle 17 l'Eremo di San Nicolao sopra Mendrisio farà da cornice al concerto organizzato dalla Confraternita di Santa Maria Liberatrice di Mendrisio. Ospiti il clarinetista Marino Delgado Rivilla, valente primo clarinetto della Civica Filarmonica di Mendrisio, e il Quartetto "Indaco", formato da Eleonora Matsuno e Jamiang Santi, violino, Francesca Turcato, viola, e Isabel Vaz, violoncello. Nella prima parte del programma gli archi saranno protagonisti assoluti, con la Sinfonia per archi Nr. 1 di G. Samsmartini, Crisantemi per Quartetto d'archi di G. Puccini e Trascrizioni storiche dal Rigoleto di G. Verdi arrangiate da Melchiorri. Nella seconda parte gli archi accompagneranno il clarinetto con l'esecuzione del Quintetto per clarinetto e archi in la magg k 581 di W. A. Mozart e The happy Nigun, di autore anonimo, nell'arrangiamento di Piergiorgio Ratti, brano della tradizione klezmer. Posteggi a disposizione sul prato antistante il Grotto del Passerotto. Al concerto seguirà un rinfresco. Offerta libera a favore della manutenzione della chiesa e dell'eremo.

Archi e clarinetto domenica nell'Eremo di San Nicolao



Marino Delgado Rivilla nasce a Segovia, Spagna, si diploma al Conservatorio di Atocha, Madrid, e si perfeziona all'École Normale di Parigi e presso l'Accademia del Teatro alla Scala. Ha vinto diversi concorsi internazionali. Ha suonato come solista con orchestra, recital e concerti di musica da camera in importanti sale quali il Musikverein di Vienna, il Gran Teatro Wielki di Varsavia, la Tonhalle di Zurigo, la Finlandia Talo di Helsinki, al Kultur Casino di Berna, al Doulen di Rotterdam, al Tampere Talo di Tampere, al Teatro alla Scala di Milano, al Grand Théâtre di Ginevra, all'Auditorium Toscanini di Torino e al Parlamento Europeo a Bruxelles.

Il Quartetto Indaco si è costituito presso la Scuola di Musica di Fiesole nel 2007. Ha seguito Masterclasses di diversi quartetti e corsi di specializzazione impartiti da musicisti dei maggiori quartetti del nostro tempo. È ospite di rassegne, festival e istituzioni musicali di prestigio in Italia e in paesi europei. Oltre ad affrontare il repertorio classico, il quartetto dedica attenzione anche alla musica contemporanea con lo scopo di dar voce e diffondere nuovi linguaggi musicali.

Cena in musica a Stabio con Mario Ermini Burghiner e i Mazaröcc

• Piazza Maggiore a Stabio ospiterà domenica 14 giugno alle 21 una cena in musica con Mario Ermini Burghiner e Mazaröcc. Il cantante e chitarrista è un Macugnghese, walsler da parte di madre e fiorentino da parte di padre, classe 1959: le due anime sono fortemente radicate in lui. Mario Ermini Burghiner basa il suo percorso artistico sull'importanza della memoria. Le sue canzoni raccontano del passato perché la memoria e le tradizioni - dice - insegnano, sono fondamentali per affrontare il futuro. Accompagnato dalla sua band - Alice Ermini Burghiner (violino e ritmiche), Marco Ciapparelli (tastiera), Marco Zonca (basso), Alessandro Lorenzini (chitarra solista), Federico Zulian (batteria) - Mario presenterà ritmiche che spaziano dalla bossanova al

tango, alle ballate più classiche influenzate dal country-rock e dai cantautori italiani.
Buvette e cena sono organizzati da Sci Club Stabio e AC Stabio con il supporto del Dicastero cultura.



Stasera il concerto nella cornice del Centro Presenza Sud Torna "Cellissimo!" a Mendrisio

• A oltre un anno di distanza torna il sempre atteso appuntamento con **Cellissimo!** Il concerto è in programma oggi, 12 giugno, alle 19.30, al Centro Presenza Sud a Mendrisio. "Cellissimo!" è dedicato alla memoria di Arturo Benedetti Michelangeli (5 gennaio 1920, Brescia - 12 giugno 1995, Lugano) a 20 anni esatti dalla sua scomparsa (cfr. pag. 17).
L'idea di riunire un ampio gruppo di violoncelli in Ticino nasce nel 2007, in occasione della scomparsa di colui che è stato forse il più importante violoncellista della storia: Mstislav Rostropovich. In quell'occasione quattordici violoncellisti, studenti e professionisti ticinesi o residenti nel Cantone, si riuniscono in un simbolico ultimo saluto al grande musicista russo.

Entusiasmo che nasce da questo primo appuntamento ha portato ad altre esperienze, sempre nell'ottica di uno scambio reciproco e del suonare insieme uno strumento così ricco di sfaccettature e dal suono così caldo da essere comunemente paragonato alla voce umana.
Il programma verrà aperto con la pagina forse più celebre in assoluto: il *Preldio* dalla prima Suite per violoncello solo di J.S. Bach. Seguiranno lo struggente *Requiem* di D. Popper per sei violoncelli e un estratto dal *Don Chisciotte* di R. Strauss per otto violoncelli. Il concerto proseguirà poi con un'ensemble sempre più numeroso con la celeberrima *Bachianas Brasileiras n.1* di H. Villa Lobos, la sesta *Danza Ungherese* di Johannes Brahms e un arrangiamento della *Danza di*



Poniki di B. Bartok. Il gran finale vedrà poi la presenza di oltre 50 violoncellisti, di tutte le età, a suggerire questo particolare e unico appuntamento.
Il concerto sarà preceduto, a partire dalle 19, da un aperitivo offerto accompagnato da vini delle Cantine Latine di Tremona. Il programma dettagliato è disponibile su www.musicanelmendrisiotto.com.